



*Consiglio Provinciale  
dei  
Consulenti del Lavoro  
di Napoli*

*Dentro la Notizia*

**28/2010**

**Novembre/3/ 2010(\*)**

*29 Novembre 2010*

**SI E' CONCLUSA L'ASSEMBLEA DEI CONSIGLI PROVINCIALI ORGANIZZATA DAL CNO PRESSO LA STRUTTURA DI ROMA EVENTI IN ROMA - PIAZZA DI SPAGNA - PRESENTATO DA MARINA CALDERONE IL RAPPORTO CRESME SULLE LIBERE PROFESSIONI COMMISSIONATO DAL CUP. GLI ORDINI PROFESSIONALI HANNO PESO POLITICO E RUOLO SOCIALE. SI E' DISCUSSA LA SECONDA PARTE DELLA RIFORMA DELLA LEGGE 12/79. LA CATEGORIA E' GIA' PRONTA PER LA RIFORMA DEL PRATICANTATO E DELLA TARIFFA PROFESSIONALE. L'INTERVENTO DELLA REGIONE CAMPANIA.**

Ed anche questa è fatta. Ci riferiamo, ovviamente, alla preannunciata Assemblea dei CPO tenutasi in Roma – presso il Centro Congressi di Roma Eventi in Piazza di Spagna- il 26 ed il 27 Novembre scorsi. Una “full- immersion” di particolare rilievo ed intensità

impresiosita da una tavola rotonda condotta e moderata da Ignazio Marino (Italia Oggi) e dall'intervento, alle ore 15:00 di Venerdì, del Ministro del Lavoro.

Dirsi soddisfatti è poco, significa non rendere l'idea ma, al momento, non abbiamo locuzioni per evidenziare la gioia e l'orgoglio di essere consulenti del lavoro e liberi professionisti.

Ben 101 CPO presenti su 106,

Ed infatti la giornata del 26 Novembre è iniziata con la presentazione del rapporto **CRESME** sulle libere professioni.

Una breve presentazione delle risultanze di tale rapporto per dare, poi, sfogo alla tavola rotonda moderata da Ignazio Marino che voi tutti avete potuto seguire in modalità streaming sul sito del Corriere della Sera e del Consiglio Nazionale.

I tempi, dunque, sono maturi per una riforma generalizzata delle libere professioni, una normativa che si limiti a tracciare alcuni principi fondamentali che, peraltro, sono emersi dal rapporto CRESME il quale ha evidenziato il peso politico ed il ruolo sociale delle libere professioni al servizio del cittadini ma anche ausiliario delle attività statali, le garanzie professionali ed economiche che i professionisti assicurano al cittadino: la legge di riforma, dunque, dovrebbe tutelare gli interessi generali e collettivi connessi con l'attività professionale.

Dal rapporto ma anche dalla tavola rotonda (es. l'intervento del Sen. Battafarano ma anche del Direttore del "Corriere" De Bortoli) le libere professioni intellettuali ne escono rafforzate nell'intendimento della necessità degli Ordini Professionali, dell'esame di Stato e della tutela della fede pubblica ad opera degli Ordini, del peso economico (15% del PIL) e del numero degli addetti (oltre 2 mln).

Da qui l'orgoglio di essere liberi professionisti sapendo che tutti i colleghi contribuiscono, con l'operatività quotidiana, a tracciare una figura di professionista consona alla realtà sociale.

Nel pomeriggio, poi, l'intervento del **Ministro Sacconi** che ha fatto un rapido excursus dei rapporti con noi ribadendo la disponibilità di sempre e facendo riferimento agli ultimi atti normativi del suo Dicastero (in primis il Collegato Lavoro e lo Statuto dei Lavori).

I lavori sono proseguiti secondo l'ordine del giorno nell'affrontare temi importanti quali la **seconda parte della bozza di riforma della legge 12/79, il regolamento di contabilità, il regolamento di funzionamento dei CPO e la bozza di riforma della Tariffa Professionale.**

Come era prevedibile, gli interventi più numerosi sono stati quelli in direzione della Bozza di riforma della legge istitutiva (Milano, Roma, Napoli, Savona, Imperia, Lodi, Brindisi, Trieste, Enna, Caltanissetta, Palermo ecc.).

Anche la Campania ha portato il suo contributo di idee con alcune riflessioni circa:

- a) la necessità di avere una legge in chiave federale;**
- b) l'importanza di un Organo regionale diverso dalla Consulta dei Presidenti con ruolo di rappresentatività ;**
- c) l'autonomia, anche finanziaria, dei CPO;**
- d) un ruolo diverso del CNO al pari di una diversa composizione;**
- e) la necessità di un coinvolgimento di tutta la base.**

**Sul Regolamento di contabilità e di funzionamento dei CPO non c'è stato da parte nostra alcun intervento se è vero che siamo un CPO pilota ai fini del nuovo programma di contabilità e che, di fatto, già adottiamo nel nostro Consiglio di Napoli istituti e figure che vengono previste e disciplinate dalla bozza di Regolamento di Funzionamento dei CPO quali ad esempio il Comitato di Presidenza, modalità e termini di convocazione del Consiglio, Commissioni consiliari ecc.**

Sulla tariffa Professionale ha illustrato le novità il Consigliere Nazionale Giovanni Montefusco.

Due i leit motiv della riforma: l'accorpamento di voci (es. l'indennità che tutti fanno fatica a comprenderne la funzione quasi a considerarla un doppione dell'onorario) e, quindi, la semplificazione.

**E, su tutto, l'aspetto politico: la tariffa professionale è sintomatica di una tutela e garanzia del cliente.**

Siamo dunque pronti, ed è qui la sintesi di chiusura della nostra Presidente, a caldeggiare il varo del nuovo regolamento del Praticantato (già presentato al Ministero del Lavoro) e della Tariffa Professionale.

**Per il resto, la Convention ha evidenziato una piacevole e necessaria verità: l'unità di intenti di tutta la Categoria.**

Ad maiora.

**IL PRESIDENTE**  
**Edmondo Duraccio**

**(\*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori.**